

Codice A1705A

D.D. 8 novembre 2018, n. 1115

Reg. UE 1305/13 - 1306/13. Approvazione del diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dei controlli sui contributi PSR 2014/2020.

Visto il reg. (UE) n. 1305 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e s.m.i. che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione e s.m.i. che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca nonché le sanzioni amministrative applicabili, tra l'altro, al sostegno nell'ambito dello sviluppo rurale, in particolare il TITOLO III, art. 35, par.2, lettera b);

visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i. recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, in particolare il TITOLO IV, art. 48, par.2;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7456 del 28.10.2015, e adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 29-2396 del 9.11.2015, e s.m.i.

visto che a livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del reg. (UE) n. 809/2014 e del reg. (UE) 640/2014 e loro s.m.i. è dettata dal Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) n. 1867 del 18 gennaio 2018, pubblicato nella GU Serie Generale n.80 del 06-04-2018 - Suppl. Ordinario n. 15 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

visto in particolare quanto disposto dall'articolo 21 del predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.1867 del 18 gennaio 2018, ovvero che, in materia di "*riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici*", la correzione finanziaria da applicarsi "*deve essere determinata sulla base di un apposito provvedimento del MiPAAF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) n.9527 del 19 dicembre 2012*";

visto il Decreto Dipartimentale DIPEISR n.12351 del 03 aprile 2018 con il quale è stato istituito il "Tavolo Tecnico Appalti" finalizzato, in primo luogo, alla "*individuazione di un apposito provvedimento che costituisca la base per un quadro sanzionatorio omogeneo e comune da adottare in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in ambito FEASR*", composto dai rappresentanti di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, nonché dei relativi Organismi Pagatori;

Tenuto conto che il sopra citato “Tavolo Tecnico Appalti” ha prodotto il documento richiesto, consolidato nel corso della riunione della riunione tenutasi al MIPAAF in data 04 giugno 2018;

visto in particolare quanto disposto dall’articolo 21 del predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.1867 del 18 gennaio 2018, ovvero che, in materia di “*riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici*”, la correzione finanziaria da applicarsi “*deve essere determinata sulla base di un apposito provvedimento del MIPAAF, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) n.9527 del 19 dicembre 2012*”;

visto il decreto prot.n. 10255 del 22/10/2018 “*Criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013*” che costituisce l’Allegato 1 e parte integrante del su menzionato Decreto Ministeriale;

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di riordino della disciplina in materia di appalti pubblici e attuativo delle Direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE che regolano l’aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d’appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici riordinando la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ritenuto di adottare, il diagramma dell’iter in oggetto al fine di agevolare la gestione delle fasi di autovalutazione, verifica e controllo per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, finanziati dal PSR come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerando che il presente documento è stato redatto congiuntamente dall’Autorità di Gestione e da ARPEA, che hanno concordato sull’opportunità di approvare contemporaneamente il diagramma dell’iter in oggetto.

Vista la determinazione n. 152 del 19.09.2018 con cui Arpea ha approvato il diagramma dell’iter in oggetto.

Ritenuto di specificare che dopo la comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo previsto al punto 3 dell’iter, dopo l’avvenuta aggiudicazione, il nuovo importo ammesso a contributo non potrà poi essere modificato ulteriormente. Tale precisazione dovrà essere riportata in tutti i bandi di prossima emanazione. Eventuali ribassi d’asta non saranno coperti da ulteriori contributi.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

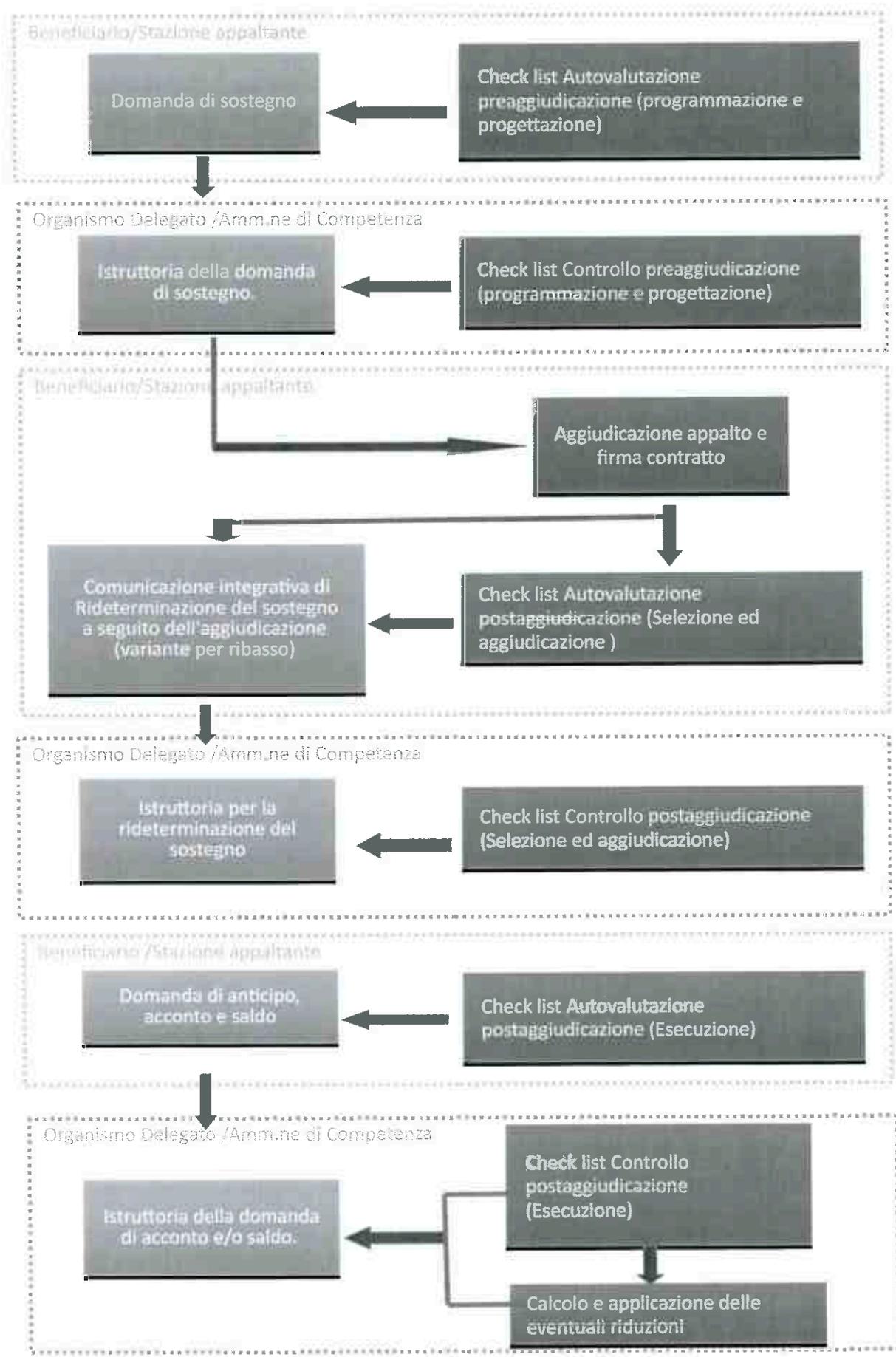
Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs.165/2001;
Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008;

determina

1. Di adottare il diagramma dell'iter relativo alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il presente atto e il sopradetto diagramma, sul sito istituzionale della Regione Piemonte, Sezione Agricoltura. Eventuali integrazioni o modifiche al diagramma, concordate con Arpea, saranno introdotte tramite il caricamento della versione modificata sul sito istituzionale, senza necessità di approvare una nuova determina.
3. Di specificare che dopo la comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo previsto al punto 3 dell'iter, dopo l'avvenuta aggiudicazione, il nuovo importo ammesso a contributo non potrà poi essere modificato ulteriormente. Tale precisazione dovrà essere riportata in tutti i bandi di prossima emanazione. Eventuali ribassi d'asta non saranno coperti da ulteriori contributi.
4. Di precisare che l'adozione del presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il funzionario estensore
Daniela Caracciolo

Il Responsabile del settore
Mario Ventrella



1. **Domanda di sostegno:** il beneficiario dovrà allegare alla domanda di sostegno le “Check list per autovalutazione pre-aggiudicazione”, dove saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara prevista per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture e alla fase di programmazione e progettazione, al fine di verificarne la regolarità. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es. Se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte).

2. **Istruttoria della domanda di sostegno:** in questa fase l’Amministrazione di Competenza effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la “Check list controllo pre-aggiudicazione”, verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione. In caso di irregolarità rilevate nel controllo ne verrà data comunicazione al beneficiario:

- qualora l’irregolarità sia sanabile il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l’irregolarità;
- qualora l’irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l’importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l’irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla prima domanda di acconto o saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

3. **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo:** la presentazione della domande di pagamento (anticipo, acconto e saldo) potrà avvenire dopo l’espletamento delle procedure di gara, l’aggiudicazione e la firma di contratti da parte degli aggiudicatari. Pertanto, dopo aver effettuato l’aggiudicazione, il beneficiario dovrà trasmettere una comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo all’Amministrazione di competenza; con questa comunicazione si alleggeranno anche le “Check list per autovalutazione post-aggiudicazione”, dove saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e l’aggiudicazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La presentazione di tale comunicazione e delle “Check list” potrà avvenire successivamente, solo nel caso di presenza di più procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea e ove il beneficiario intenda richiedere un anticipo. In tal caso la documentazione sarà trasmessa prima della presentazione delle domande di pagamento di acconto e saldo.

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara.

-

4. **Istruttoria della comunicazione integrativa:** in questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi, utilizzando la “Check list controllo post-aggiudicazione” relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l’istruttoria, l’Amministrazione di competenza comunica al beneficiario l’esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, segnalando il nuovo importo ammesso a finanziamento eventualmente rideterminato a seguito dei ribassi d’asta.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non potranno essere utilizzate per ulteriori lavori (o servizi o forniture) o per coprire maggiori costi rispetto a quanto già aggiudicato.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla prima domanda di acconto o saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

5. **Domanda di pagamento anticipo/acconto/saldo:** il beneficiario presenta la domanda di pagamento contenente la documentazione, a seconda della fase in cui si trova. In caso di acconto e saldo con questa comunicazione si allegheranno anche le “Check list per autovalutazione post-aggiudicazione”, dove saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

6. **Istruttoria della domanda di pagamento:** per le domande di acconto e saldo saranno effettuati ulteriori controlli amministrativi, utilizzando la “Check list controllo post-aggiudicazione”, relativamente alla fase di esecuzione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione. L'Amministrazione di Competenza, sulla base dei controlli effettuati in fase di rideterminazione del sostegno, dunque post-aggiudicazione, e delle eventuali irregolarità rilevate e comunicate al beneficiario nella fase 2, nella fase 4 o nella presente fase, determinerà il sostegno, eventualmente decurtato delle riduzioni calcolate in base alle irregolarità di cui sopra.

Qualora il tasso di rettifica sia pari al 100% limitatamente al mancato rispetto delle procedure di appalto per le spese relative all'assegnazione degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali nonché per le spese per l'utilizzo di personale interno per le funzioni tecniche dell'ente, le spese relative all'assegnazione dei lavori, se regolari, vengono riconosciute. Viceversa, qualora si determini l'esclusione dai pagamenti delle spese relative alla realizzazione di lavori, non sono ammissibili anche le spese per la progettazione e altre prestazioni professionali nonché le spese per l'utilizzo di personale interno per le funzioni tecniche dell'ente, seppure regolari.